



regina [...] Nell'isola in cui approda ci sono tante danzatrici, la regina inizia a ballare con loro e si sente felice [...] In quest'isola abitava un mago che attirava a sé le persone e le soggiogava, aiutandoli nel contempo a risolvere i propri problemi [...] Un giorno, parlando con una ballerina, il mago si rende conto che tutte le persone dell'isola hanno in comune il fatto di sentirsi sole ed inizia a chiedersi cosa il mago vuole comunicare loro. Le ballerine iniziarono a capire che insieme stavano bene. Il mago aveva una moglie molto cattiva che non voleva che sull'isola fossero tutti felici e, invidiosa dell'ultima arrivata, decise di boicottare il piano del marito. Organizzò così una festa che invitò tutti tranne la nostra regina, cui invece inviò un cofanetto contenente un ramarro velenoso che la morsicò. L'unica persona sull'isola che sapeva curare i morsi di ramarro era [...] Saffo, la cognata buona del mago [...] La chiamarono e Saffo la guarì. Tra le due scoppiò il colpo di fulmine.

Bellaïsa era più che grata a Saffo, stava nascendo un sentimento più forte. La sorella malvagia, che aveva previsto tutto, va dal mago per dirgli che Bellaïsa ha corrotto Saffo e che la formazione della loro coppia avrebbe potuto essere nociva per l'armonia sull'isola. Il mago non crede alla moglie. Delusa, la cattiva decide di rivolgersi a uno stregone che possedeva serpenti velenosissimi! Il mago, non fidandosi della moglie, la fa seguire dal suo aiutante Giorgio [e lo incarica] di difendere Bellaïsa e Saffo [che], ignare di tutto, si dirigono verso la casa del mago ma lungo la strada incontrano Giorgio con cui si scontrano accidentalmente. Giorgio che aveva ottenuto la boccetta di veleno, ricoperto di liquido verde diventa un verde re. Giorgio le ringrazia perché averle viste baciarsi lo ha aiutato a capire che lui è da sempre innamorato del mago. Così decide di recarsi dal mago e confessargli il suo amore. Giorgio e il mago, finalmente compagni, eliminano l'incantesi-

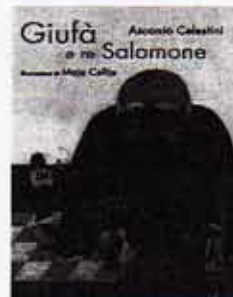
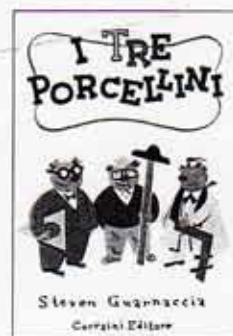
Albi da fiaba

Un lupo con vestiti e piglio da biker insidia l'esistenza, e le maglioni, di tre paciosi porcellini dal gusto raffinato, amanti dell'architettura e del design. Steven Guarnaccia riracconta **I tre porcellini** (pp. 36, euro 16,00, Corraini, Mantova 2009) in un albo grande formato prezioso e divertente. Un omaggio ai maestri della cultura progettuale nel quale compaiono, citati dal segno dell'artista, costruzioni - case dei porcellini comprese - e oggetti firmati da Greene and Greene, Frank Lloyd Wright, Philippe Starck, Frank Gehry, Eero Saarinen, Gerrit Rietveld, Nathalie Du Paquier, Isamu Noguchi, Buckminster Fuller, Mies Van der Rohe, Jorge Ferrari-Hardoy, George Fred Keck, Erich Mendelsohn, Thonet, Ieoh Ming Pei, Mart Stam, Vladimir Tatlin, Eileen Gray, Jorn Utzon, Le Corbusier, dalla cooperativa di architetti Himmelb(l)au; non mancano neppure gli italiani: Michele De Lucchi, Aldo Rossi, Ettore Sottsass, Achille Castiglioni.

Altre riscritture di fiabe classiche con originali impianti visivi anche per Donzelli editore, Leonardo Publishing e per una nuova casa editrice: Adnav, sede a Torino.

Donzelli, ne ritorneremo a parlare, nel 2009 ha pubblicato due volumi illustrati interessanti e molto diversi tra loro: **Giufà e re Salomone** (pp. 44, euro 24,00) è un albo grande formato nel quale una storia dello 'sciocco' mediterraneo è affidata alle parole di Ascanio Celestini e al segno di Maja Celija; **Il volo della sirenetta** (pp. 28, euro 19,50) è un delizioso albo rettangolare curato, arrivando dal catalogo dell'indiana Tara Publishing, con la consueta grazia compositiva e di stampa (qui c'è anche un pesce che emerge dalla copertina grazie a un gioco cartotecnico di fustelle), il testo è dei 'soliti' Gita Wolf e Sirish Rao mentre le immagini per rinarrare il classico anderseniano sono dell'artista Bhajju Shyam già noto, qui da noi, per *La vita notturna degli alberi* (Salani, 2008) e *Il libro della giungla a Londra* (Adelphi, 2004).

Per Leonardo Publishing, Gaia Stella Desanguine (immagini) e Giacomo Gazzola (testo) traggono spunto da una fiaba dei fratelli Grimm per il loro **I sei servi** (pp. 32, pp. 13,90). Qui però la bella principessa e il cavaliere coraggioso sono due coccodrilli e anche i sei servi - nell'originale uomini connotati da specifiche doti o caratteristiche, tipo Grassone, Spilungone... - diventano un caravanserraglio bestiale: un ippopotamo, un riccio, una giraffa, un'oca, un formichiere, una



L'esordio nell'editoria di Adnav, sigla che nasce dalla fortunata esperienza nei prodotti di cartoleria di Memoriosa, è contraddistinto da alcuni titoli versati all'illustrazione, anche nella collana di fiabe illustrate *Polvere di stelle*. Per ora sono due le storie tradizionali proposte e rinarrate da Maria Teresa Ruta: **Il gatto mammoni** (pp. 36, pp. 9,50), una fiaba italiana con le immagini di Samantha Farina, e **L'81° Principe** (pp. 36, pp. 9,50), una favola giapponese con le illustrazioni di Raffaella Brusaglino. (a.r.)